

Il giorno 21 del mese di marzo dell'anno duemilasedici si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trapani così composto:

Presidente	Ing. Andrea	GIANNITRAPANI	<i>[Handwritten signature]</i>
Segretario	Ing. Rocco	INGIANNI	<i>[Handwritten signature]</i>
Tesoriere	Ing. Vito	AGOSTA	<i>[Handwritten signature]</i>
Vicepresidente	Ing. Gaspare	MOLLICA	<i>[Handwritten signature]</i>
Consigliere	Ing. Gaspare	BIONDO	<i>[Handwritten signature]</i>
Consigliere	Ing. Giacomo	CRISCENTI	ASSENTE
Consigliere	Ing. Antonio	DI GIOVANNI	<i>[Handwritten signature]</i>
Consigliere	Ing. Giuseppe	GALIA	ASSENTE
Consigliere	Ing. Francesco Marcello	MALATO	ASSENTE
Consigliere	Ing. Patrizia	MURANA	<i>[Handwritten signature]</i>
Consigliere	Ing. Piero	REINA	ASSENTE

Alle ore 16:30 constatata la validità della seduta per il numero dei consiglieri presenti, il Presidente dichiara aperta la stessa.

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

=====

Risultano assenti: Criscenti, Galia, Murana e Reina.

### **1. Lettura ed approvazione dei verbali precedenti**

Si procede alla lettura del verbale della seduta di Consiglio del 03/03/2016, che viene approvato all'unanimità dai presenti.

Si procede alla lettura del verbale della seduta di Consiglio del 17/03/2016, che viene approvato all'unanimità dai presenti.

### **2. Comunicazioni e proposte del Presidente**

Il Presidente comunica che in data odierna è arrivata una nota del Direttore del Laboratorio di prove dell'I.T. "G.B.Amico", assunta al prot. n°760 del 21/03/2016, inerente la richiesta di diffusione del seminario tecnico sulle prove di laboratorio con martinetti piatti per il prossimo 13 Aprile senza costi per i partecipanti, il Consiglio **delibera** di pubblicare la notizia sul sito.

85-16/CO

Il Presidente relaziona sulla richiesta dell'Is.Sup. "Ruggero D'Altavilla", assunta al prot. n°689 del 11/03/2016, inerente la partecipazione al Comitato Tecnico dell'Istituto, il Consiglio **delibera** di nomina come rappresentante il consigliere Biondo Gaspare.

86-16/CO

Il Presidente comunica che il Comune di Trapani, giusta nota assunta al prot. n°702 del 14/02/2016, ha prorogato la scadenza fino al 31 aprile 2016. Il Consiglio **delibera** di pubblicare la nota sul sito.

87-16/CO

Il Presidente relaziona sulla richiesta, assunta al prot. n°705 del 14/03/2016, di divulgazione del bando di concorso "Masterplan-Milano Marittima 2.0", il Consiglio **delibera** di divulgare il bando segnalato.

88-16/CO

Il Presidente relaziona sulla nota Circolare n°694 del CNI, assunta al prot.



n°720 del 15/03/2016, inerente il prossimo Campionato Nazionale di Vela degli Ordini degli Ingegneri, il Consiglio **delibera** di pubblicare e divulgare la circolare a tutti gli iscritti. 89-16/CO

Il Presidente comunica che con nota assunta al prot. n°731 del 16/03/2016 è stata convocata una riunione tra i Gruppi di Lavoro "Sicurezza" del CNI e degli Ordini provinciali dell'area Sud, per il prossimo Venerdì 1 aprile a Bari, il Consiglio **delibera** di delegare A. Di Giovanni a partecipare a detta riunione. 90-16/CO

### 3. Comunicazioni e proposte del Segretario

Il Segretario comunica che per impegni dei relatori l'evento formativo previsto per il prossimo 8 aprile è stato posticipato al 29 aprile presso il Centro Polivalente di Petrosino. Il Consiglio **approva**. 91-16/CO

Il Segretario comunica che ha avuto conferma della Liquigas per organizzare un seminario informativo ai fini dell'aggiornamento antincendio per il prossimo 7 giugno 2016 a Trapani nel quale relazionerà l'ing. Filippo De Cecco della Liquigas sul tema dei serbatoi in pressione. Il Consiglio **approva**. 92-16/CO

Il Segretario relaziona sull'organizzando seminario "Humans & Robots" e conferma l'evento e relaziona sui relativi costi, per cui propone i costi relativi ai pernotti dei relatori a carico di quest'Ordine, mentre gli altri costi inerenti i trasferimenti dei relatori saranno a carico degli altri enti coorganizzatori. Il Consiglio **approva**. 93-16/CO

Il Segretario comunica che è stato predisposto l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute per il ruolo di curatore giudiziario o consulente giudiziario, tra i soggetti già iscritti all'albo dei Periti del Tribunale di Trapani.



per cui si procederà a trasmettere le manifestazioni pervenute al Tribunale di Trapani, Sezione Misure di Prevenzione, facendo seguito alla precedente nota del Tribunale di Trapani, assunta al prot. n°221 del 02/02/2016. Si precisa che saranno escluse dalla comunicazione le manifestazioni di interesse pervenute da soggetti che non rientrano nell'elenco dei Periti del Tribunale di Trapani trasmesso dallo stesso Tribunale. Il Consiglio **approva**.

94-16/CO

#### **4. Comunicazione e proposte del Tesoriere**

Il Tesoriere relaziona sulla proposta di Bilancio Consuntivo 2015 in corso di stesura, per cui si rinvia la trattazione dello stesso alla prossima seduta.

Agosta relaziona sulla proposta di un seminario tecnico antincendio sul tema "Fire safety engineering" nel quale fare relazionerà l'ing. Orvieto, Presidente dell'Ordine di Genova da organizzare nel prossimo mese di giugno. Il Consiglio **approva**.

95-16/CO

#### **5. Comunicazione e proposte dei Consiglieri**

Mollica relaziona sul mandato avuto per la realizzazione di un protocollo d'intesa tipo per l'alternanza scuola lavoro, precisando che comunque dovranno essere stipulati diversi protocollo specifici, per cui alla prossima seduta sottoporrà all'attenzione del Consiglio delle bozze di proposte di protocollo d'intesa.

Alle ore 18:20 arriva Murana.

Mollica relaziona sul corso che si è svolto a Marsala lo scorso Giovedì e sulla proposta della EMCO per un corso di formazione per auditor energetico secondo le norme UNI CEI EN 16247-5" per i prossimi 12-13-14-19-20-21



Maggio, con un costo di € 740. Il Consiglio si riserva di definire i dettagli del corso proposto.

Mollica relaziona sulla possibilità di fare tre seminari in collaborazione col Dipartimento di Ingegneria Civile, nelle persone dell'ing. Cavalieri, Scibilia e Munafò. Il Consiglio **delibera** di dare mandato a Mollica di definire i dettagli degli eventi formativi proposti.

96-16/CO

Murana relaziona sul corso tenuto presso l'Università degli Studi di Palermo che si è svolto lo scorso lunedì 14 marzo.

#### **6. Partecipazione Congresso Nazionale Palermo**

Il Presidente relaziona sul programma del prossimo Congresso Nazionale Ingegneri che si terrà il prossimo mese di giugno a Palermo, al fine di pagare le quote di iscrizione al Congresso, comunica che il Presidente invierà una nota a tutti i Consiglieri affinché gli stessi possano esplicitare la propria partecipazione al Congresso.

Alle ore 18:50 si allontana Di Giovanni.

Biondo propone di divulgare il bando scintille sul sito dell'Ordine e a mezzo newsletter a tutti gli iscritti, il Consiglio **approva**.


97-16/CO

#### **7. Acquisto testi per corsi di prevenzione antincendio**

Agosta relaziona sulla proposta di acquisto di n°150 libri con lo sconto del 40% sul prezzo di copertina da distribuire ai corsisti che seguono il corso di aggiornamento antincendio. Il Consiglio **approva** la proposta di acquisto libri e dà mandato al Tesoriere di perfezionare l'acquisto.

98-16/CO

#### **8. Piano Triennale per la Trasparenza**



Biondo illustra la proposta di Piano Triennale per l'anticorruzione e la Trasparenza (PTPCTI 2016-2018), aggiornato alla luce dell'ultima nota di aggiornamento del CNI sul tema. Il Consiglio **approva** la proposta di Piano **99-16/CO** Triennale per l'anticorruzione e la trasparenza (PTPCTI 2016-2018 – allegato n°1) e dà mandato alla segreteria per la pubblicazione dello stesso nell'apposita sezione e a trasmettere ai consulenti esterni dell'Ordine il piano per la prescrizione e a trasmettere ai consulenti esterni dell'Ordine il piano per la prescrizione dello stesso in forma scritta.

**9. Bozza Bilancio consuntivo 2015 da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea**

Si rinvia la trattazione alla prossima seduta.

**10. Convocazione Assemblea per l'approvazione del Bilancio consuntivo 2015**

Si rinvia la trattazione alla prossima seduta.

**11. Fattura ing. Lucia Bosco del 28/12/2015**

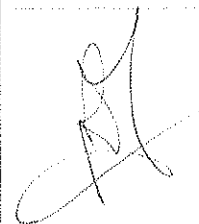
Il Presidente relaziona in merito alla fattura elettronica n°7 del 23/12/2015, e si **100-16/CO** dà atto che è conforme alla delibera di incarico del Consiglio. Il Consiglio **delibera** di liquidare il pagamento della fattura.

**12. Mandati e ratifiche di pagamento**

Si **deliberano** i mandati e le ratifiche di pagamento riportati nello specchietto **101-16/AQ** che viene allegato al presente verbale con il n°2.

**13. Riconoscimento CFP**

**14. Movimento iscritti**



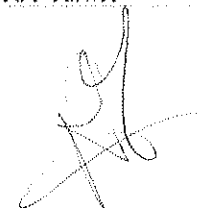
Vista la richiesta d'iscrizione prot. n° 498 del 19/02/2016, avanzata dal Dott. **102-16/MI**

Ing. Giuseppe TRANCHIDA, nato il 01/04/1988 a Erice (TP) e residente a Erice in Via Tangi n° 4 - Ballata, viste le dichiarazioni rese dal collega, si **delibera** di iscrivere lo stesso nella sezione **A** dell'albo settore **a** con il n° **1851**. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (pubblicato sul Boll. Uff. Min. Giustizia n. 13 del 15/07/13) allo stesso vengono attribuiti n. **90** crediti formativi professionali. L'Ordine si riserva di verificare presso le amministrazioni competenti la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'iscrizione all'albo ai sensi della normativa vigente ed in particolare ai sensi della Legge n°183/2011

Vista la richiesta d'iscrizione prot. n° 499 del 19/02/2016, avanzata dal Dott. **103-16/MI**

Ing. Giuseppe Fabio SALADINO, nato il 12/07/1991 a Erice (TP) e residente a Marsala in Piazza del Popolo n° 50, viste le dichiarazioni rese dal collega, si **delibera** di iscrivere lo stesso nella sezione **A** dell'albo settore **a** con il n° **1852**. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (pubblicato sul Boll. Uff. Min. Giustizia n. 13 del 15/07/13) allo stesso vengono attribuiti n. **90** crediti formativi professionali. L'Ordine si riserva di verificare presso le amministrazione competenti la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'iscrizione all'albo ai sensi della normativa vigente ed in particolare ai sensi della Legge n°183/2011

Vista la richiesta d'iscrizione prot. n° 515 del 23/02/2016, avanzata dal Dott. **104-16/MI**



Ing. Giovanni DRAGO, nato il 30/06/1986 a Salemi (TP) e residente a Castelvetro in Via Domenico Amato n° 41, viste le dichiarazioni rese dal collega, si **delibera** di iscrivere lo stesso nella sezione A dell'albo settore b con il n° 1853. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (pubblicato sul Boll. Uff. Min. Giustizia n. 13 del 15/07/13) allo stesso vengono attribuiti n. 90 crediti formativi professionali. L'Ordine si riserva di verificare presso le amministrazione competenti la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'iscrizione all'albo ai sensi della normativa vigente ed in particolare ai sensi della Legge n°183/2011

Vista la nota prot. n. 106 del 27/01/2016 dell'Ordine degli Ingegneri di Catanzaro, assunta a questo prot.al n° 618 in data 04/03/2016, con cui viene concesso il Nulla osta al trasferimento presso il nostro Ordine dell'Ing. Elena ABRIGNANI, nata il 28/02/1987 a Chiaravalle Centrale (CZ) e residente a Marsala in Via Libertà n° 65, vista la regolarità della documentazione allegata, si **delibera** di iscrivere lo stesso nella sezione A dell'albo settori a con il n° 1854.

105-16/MI

Vista la nota prot. n. 611 del 29/02/2016 dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, assunta a questo prot.al n° 638 in data 07/03/2016, con cui viene concesso il Nulla osta al trasferimento presso il nostro Ordine dell'Ing. Lorenzo DEGL'INNOCENTI, nato il 17/01/19789 a Napoli (NA) e residente ad Alcamo in Corso San Francesco di Paola n° 99, vista la regolarità della documentazione allegata, si **delibera** di iscrivere lo stesso nella sezione A

106-16/MI



dell'albo settori **a, b, c** con il n° **1855**.

Vista la richiesta d'iscrizione prot. n° 667 del 09/03/2016, avanzata dal Dott. **107-16/MI**

Ing. Francesco BASONE, nato il 14/10/1990 a Mazara del Vallo (TP) e residente a Mazara del Vallo in Via Amatore Sciesa n° 16, viste le

dichiarazioni rese dal collega, si **delibera** di iscrivere lo stesso nella sezione

**A** dell'albo settore **a** con il n° **1856**. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, del

Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale

(pubblicato sul Boll. Uff. Min. Giustizia n. 13 del 15/07/13) allo stesso

vengono attribuiti n. **90** crediti formativi professionali. L'Ordine si riserva di

verificare presso le amministrazione competenti la veridicità delle

dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'iscrizione all'albo ai sensi della

normativa vigente ed in particolare ai sensi della Legge n°183/2011

Vista la richiesta d'iscrizione prot. n° 680 del 09/03/2016, avanzata dal Dott. **108-16/MI**

Ing. Pietro PRINZIVALLI, nato il 04/09/1979 a Castelvetro (TP) e

residente a Campobello di Mazara in Via Selinunte n° 139, viste le

dichiarazioni rese dal collega, si **delibera** di iscrivere lo stesso nella sezione

**A** dell'albo settore **a** con il n° **1857**. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, del

Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale

(pubblicato sul Boll. Uff. Min. Giustizia n. 13 del 15/07/13) allo stesso

vengono attribuiti n. **90** crediti formativi professionali. L'Ordine si riserva di

verificare presso le amministrazione competenti la veridicità delle

dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'iscrizione all'albo ai sensi della

normativa vigente ed in particolare ai sensi della Legge n°183/2011



Vista la richiesta d'iscrizione prot. n° 693 del 11/03/2016, avanzata dal Dott. 109-16/MI  
Ing. Paolo DE MARCO, nato il 04/04/1988 a Erice (TP) e residente a Buseto  
Palizzolo in Via Mancuso n° 84, viste le dichiarazioni rese dal collega, si  
**delibera** di iscrivere lo stesso nella sezione A dell'albo settore a con il n°  
1858. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, del Regolamento per l'aggiornamento  
della competenza professionale (pubblicato sul Boll. Uff. Min. Giustizia n. 13  
del 15/07/13) allo stesso vengono attribuiti n. 90 crediti formativi  
professionali. L'Ordine si riserva di verificare presso le amministrazione  
competenti la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini  
dell'iscrizione all'albo ai sensi della normativa vigente ed in particolare ai  
sensi della Legge n°183/2011

Vista la richiesta d'iscrizione nella Sezione A prot. n° 743 del 16/03/2016, 110-16/MI  
avanzata dal Dott. Ing. Rosalba LUPO, nato il 03/05/1986 a Castelvetrano  
(TP), già iscritta nella Sezione B dell'Albo al n. B83, a rettifica della  
precedente iscrizione della sezione B, si **delibera** di cancellare la suddetta  
dalla Sezione B e di iscrivere nella Sezione A settore a al n. 1859.

Vista la nota prot. n° 97 del 28/01/2016 dell'Ordine degli Ingegneri della 111-16/MI  
Provincia di Trieste, assunta a questo prot.al n° 645 in data 07/03/2016, con  
cui si comunica l'iscrizione per trasferimento dell'Ing. Calogero  
CIANCIMINO (n° 1195), si **delibera** di cancellare lo stesso a far data dal  
26/01/2016.

Vista la richiesta prot. n° 635 del 07/03/2016, avanzata dall'Ing. Salvatore 112-16/MI  
PARISI (n° 1221), con cui viene chiesta la cancellazione dall'albo si **delibera**



di cancellare lo stesso a far data dal 26/02/2016.

Vista la richiesta d'iscrizione prot. n° 669 del 09/03/2016, avanzata dal Dott. 113-16/MI

Ing. Alessio BERTOLINO, nato il 24/07/1991 a Erice (TP) e residente a Marsala in Via T. Pipitone n° 44, viste le dichiarazioni rese dal collega, si **delibera** di iscrivere lo stesso nella sezione **B** dell'albo settore **a** con il n° **B90**. Ai sensi dell'art. 3, comma 8, del Regolamento per l'aggiornamento della competenza professionale (pubblicato sul Boll. Uff. Min. Giustizia n. 13 del 15/07/13) allo stesso vengono attribuiti n. **90** crediti formativi professionali. L'Ordine si riserva di verificare presso le amministrazione competenti la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'iscrizione all'albo ai sensi della normativa vigente ed in particolare ai sensi della Legge n°183/2011.

Vista la richiesta prot. n° 744 del 16/03/2016, avanzata dall'Ing. Andrea 114-16/MI

INGLESE (n° 1242), con cui viene chiesta la cancellazione dall'albo si **delibera** di cancellare lo stesso a far data dal 16/03/2016. Si invita il collega a regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'Ordine con il pagamento di eventuali quote di iscrizioni pregresse non pagate. Si informa lo stesso che quest'Ordine, in caso di mancata regolarizzazione provvederà al recupero delle somme nei modi e termini di legge.

Vista la nota prot. n° 33/2016 del 26/02/2016 dell'Ordine degli Ingegneri 115-16/MI

della Provincia di Gorizia, assunta a questo prot.al n° 555 in data 26/02/2016, con cui si chiede il Nulla Osta al trasferimento presso tale Ordine dell'Ing. Salvatore ISGRO', iscritto nella sezione A dell'Albo con



il n° 1815, avendo lo stesso trasferito la propria residenza nel Comune di Monfalcone (GO), vista la regolarità della posizione del collega al 31/12/2015, si **delibera** di concedere il Nulla Osta richiesto evidenziando che non è stata versata la quota di iscrizione del 2016.

#### **15. Segnalazione terne**

Vista l'istanza del Sig. Sebastiano VAIANA, nella qualità di legale rappresentante / amministratore unico della ditta "Euroedil Costruzioni", assunta a questo prot. al n° 554 in data 26/02/2016, relativa alla richiesta di una terna di colleghi per il collaudo statico delle strutture di un fabbricato, costituito da due unità immobiliari, sito in Mazara del Vallo nella via Novara (foglio di mappa n°194 p.lla n°2738, si **delibera** di segnalare i seguenti colleghi: Ing. Faugiana Giuseppe Walter 1344, Figuccia Ignazio 1862, Sardo Salvatore Pino 347.

#### **16. Delibera di Consiglio del 9/10/2016 - Esplicitazione**

Vista l'ora tarda si rinvia la trattazione alla prossima seduta.

#### **17. Varie ed eventuali**

La lettura ed approvazione del verbale viene rinviata alla seduta successiva.

Il Consiglio si autoconvoca per il prossimo lunedì 4 aprile alle ore 16:00.

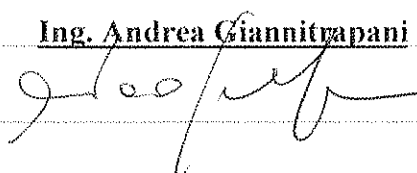
Alle ore 20:35 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

Il Presidente

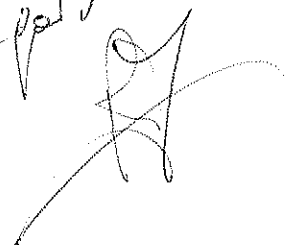
Ing. Rocco Ingjanni

Ing. Andrea Giannitrapani



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ  
DELL'ORDINE TERRITORIALE DEGLI INGEGNERI DI TRAPANI  
(2015 – 2017)**

Approvato nella seduta di Consiglio del 03/12/2015  
21/03/2016

Allegato I  


## INDICE

<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b>	Pag. ___
<b>PREMESSE</b>	Pag. ___
– L’Ordine degli Ingegneri di Trapani	Pag. ___
– Il rapporto tra Ordine Territoriale e Consiglio Nazionale degli Ingegneri – il c.d. “Doppio livello di prevenzione”	Pag. ___
– Contesto, ratio ed efficacia dei Programmi di livello nazionale e di livello territoriale	Pag. ___
<b>IL PROGRAMMA TRIENNALE DELL’ORDINE DI TRAPANI - PARTE GENERALE</b>	Pag. ___
– Contesto di riferimento: l’Ordine professionale territoriale, il ruolo istituzionale e attività svolte	Pag. ___
– Processo di adozione del P.T.P.C.T.I	Pag. ___
– Soggetti Coinvolti nel Programma territoriale	Pag. ___
– Il doppio livello di prevenzione: rapporto RPCT Unico nazionale e Referente territoriale	Pag. ___
<b>IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL CNI E DEGLI ORDINI PROVINCIALI- PRESUPPOSTI E STRATEGIE DI PREVENZIONE</b>	Pag. ___
<b>IL PROGRAMMA TRIENNALE DELL’ORDINE TERRITORIALE DI TRAPANI – LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE</b>	Pag. ___
– Ambito di applicazione e metodologia	Pag. ___
– Disamina delle fasi di gestione del rischio	Pag. ___
– Le misure di prevenzione	Pag. ___
<b>LA SEZIONE TRASPARENZA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELL’ORDINE DI TRAPANI</b>	Pag. ___
<b>ALLEGATI</b>	Pag. ___

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e l'integrità (d'ora in poi, per brevità, anche "PTPCTI" oppure "Programma"), inclusivo della Sezione Trasparenza, è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconfiribilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante "Norme sull'obbligatorietà dell'iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi"
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante "Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali"
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali"
- Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante "Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Ingegneri"
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"

Ed in conformità alla:

- Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145/2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Programma, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento.

Gli allegati fanno parte sostanziale e integrante del presente Programma, di modo che tutti i documenti che lo compongono, devono essere letti ed interpretati l'uno per mezzo degli altri.

## PREMESSE

### 1. *L'Ordine degli Ingegneri di Trapani*

L'Ordine degli Ingegneri di Trapani (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) intende garantire la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal fine, anche in ossequio alla Delibera ANAC n. 145/2014<sup>1</sup>, l'Ordine intende adeguarsi al disposto della L. 190/2012 e della connessa normativa di attuazione tenuto conto della funzione, organizzazione e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono specifico e peculiare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni. L'Ordine, pertanto, attraverso un'attività di interpretazione, adeguamento e personalizzazione degli obblighi di legge condotti a livello nazionale dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri (d'ora in poi per brevità CNI) quale rappresentanza della categoria, si adegua alla normativa di riferimento attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- Nomina del Referente Territoriale della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (d'ora in poi Referente Territoriale)
- Adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione locale, inclusivo del Piano Triennale Trasparenza ed Integrità locale, mediante l'adozione del Programma Triennale per la Prevenzione della corruzione, trasparenza e l'integrità locale (d'ora in poi PTPCTI)
- assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. n°33/2013
- adozione del Codice di Comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine di Trapani, ad integrazione del Codice di comportamento generale di cui al D.P.R. n°62/2013
- rispetto dei divieti di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al d.lgs. n°39/2013

Con specifico riferimento all'adozione dei Piani triennali richiesti dalla normativa, nella ferma convinzione che il rispetto della trasparenza sia lo strumento maggiormente idoneo per la lotta alla corruzione (oltre che uno strumento di perseguimento dell'efficienza dell'azione amministrativa), l'Ordine -anche a fronte di quanto esposto nel Regolamento Trasparenza CNI del 19 dicembre 2014 - ha ritenuto che il Piano Triennale Anti-Corruzione dovesse includere, quale sezione autonoma, anche il Piano Triennale Trasparenza, disponendo per l'adozione del Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza e integrità.

Il PTPCTI locale pertanto, è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- Prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine al rischio di corruzione;
- Compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione) e alle aree di attività tipiche dell'Ordine;
- Individuare le misure preventive del rischio;
- Garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza;
- Facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconfiribilità ed incompatibilità;

---

<sup>1</sup> La Delibera A.N.A.C. 21 ottobre 2014, n. 145, recante il "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n. 190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e ai Collegi professionali", ha stabilito che la normativa in materia di anti-corruzione, ivi compresi i decreti di attuazione, è da ritenersi applicabile agli Ordini e ai Collegi professionali, i quali pertanto dovranno predisporre il Piano Triennale di prevenzione e nominare il Responsabile della prevenzione, adempiendo inoltre agli obblighi in materia di trasparenza, con la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, e il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dovranno attenersi ai divieti di incompatibilità ed inconfiribilità degli incarichi.



- Assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei dipendenti dell'Ordine di Trapani;
- Tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower).

Il PTPCTI dell'Ordine Provinciale degli Ingegneri di Trapani deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine di Trapani approvato dal Consiglio dell'Ordine in data 03/12/2015 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Programma locale.

Il PTPCTI, inoltre, deve essere letto in combinato disposto con il PTPCTI del CNI, che ne costituisce il presupposto, la ratio e –in alcuni casi- l'integrazione, facilitandone l'interpretazione.

## **2. Il rapporto tra Ordine Territoriale e Consiglio Nazionale degli Ingegneri – il c.d. "Doppio livello di prevenzione"**

A fronte della natura e delle funzioni istituzionali svolte rispettivamente dall'Ordine e dal CNI (*Infra*) il CNI – nell'ambito dell'attività di adeguamento della normativa anticorruzione alla realtà ordinistica, ha ritenuto che il meccanismo di prevenzione della corruzione –per avere maggiore efficacia a livello nazionale ma, soprattutto, a livello di categoria- dovesse operare su un doppio livello:

- Livello nazionale: il CNI predispone, a livello nazionale, il proprio PTPCTI che tiene conto della specificità del CNI stessa ma anche del ruolo di coordinamento e di indirizzo che questi assume verso gli Ordini Territoriali;
- Livello territoriale: gli Ordini territoriali, sulla base delle indicazioni definite dal PTPCTI nazionale e di uno Schema indicativo adottato a livello nazionale, predispongono i propri PTPCTI a livello "decentrato", tenuto conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e, conseguentemente, indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Questa articolazione risponde, da una parte, all'opportunità di garantire la complessiva coerenza del sistema di prevenzione a livello nazionale, dall'altra di garantire l'autonomia dei singoli Ordini territoriali onde assicurare l'efficacia e l'efficienza dei rispettivi piani tenuto conto delle singole specificità.

Sia nella redazione del Programma del CNI a livello nazionale sia nella redazione dei Programmi locali, il CNI e gli Ordini tengono conto della propria peculiarità di ente pubblico e applicano il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle dimensioni dell'ente, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti/collaboratori/consulenti impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il CNI che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso, in conformità alla normativa istitutiva e regolante gli Ordini e il Consiglio Nazionale.

L'Ordine Territoriale di Trapani ha condiviso e, per l'effetto, ha ritenuto di adeguarsi al presente "doppio livello di prevenzione": con delibera del 12 Gennaio 2015 ha aderito alle iniziative del CNI e –in via preliminare al Regolamento Trasparenza del 19 dicembre 2014, nominando il Referente territoriale in data 02/02/2015 e comunicandone il relativo nominativo al CNI in data \_\_\_\_\_, mentre all'ANAC è stato comunicato in data 19/03/2015.

Fermo restando la propria natura di ente autonomo, l'Ordine potrà altresì personalizzare l'adeguamento alla normativa anti-corruzione con modalità autonome rispetto alle iniziative del CNI, purché conformi alla normativa e rispettose della ratio del disposto legislativo.

L'Ordine riconosce che il c.d. "doppio livello di prevenzione" si basa su un'attività di coordinamento tra il CNI e gli Ordini territoriali che hanno aderito alle iniziative; a tal riguardo, l'Ordine è consapevole che il funzionamento del c.d. "doppio livello di prevenzione" sarà perseguito attraverso attività di impulso,

indirizzo e controllo svolti congiuntamente dal Responsabile anti Corruzione Unico Nazionale e dai Referenti Territoriali.

### **3. *Contesto, ratio ed efficacia dei Programmi di livello nazionale e di livello territoriale***

I Programmi triennali, sia a livello nazionale che a livello decentrato (congiuntamente anche i "Programmi"), rappresentano il documento fondamentale dell'ente per la definizione della strategia di prevenzione al suo interno.

Quali documenti programmatici e aderenti alla realtà e circostanza fattuali in concreto riscontrate e riscontrabili, i Programmi sono oggetto di future integrazioni e modifiche che si ritenessero necessarie alla luce di mutamenti organizzativi, introduzione di nuova regolamentazione, adeguamenti richiesti da qualsivoglia circostanza potenzialmente idonea a creare impatti sulla prevenzione della corruzione e perseguimento della legalità. I Programmi, pertanto, non vanno intesi come attività isolate ed "una tantum" ma come documenti "vivi" che, di tempo in tempo, recepiscono i riscontri della propria applicazione nonché gli eventuali mutamenti legislativi, giuridici, organizzativi, di prassi.

I Programmi, infine, oltre ad assolvere alle funzioni appena descritte, rappresentano uno strumento di conoscenza per il pubblico di riferimento: Professionisti, enti pubblici, cittadini, imprese, altre pubbliche amministrazioni possono conoscere, dalla lettura dei Piani, gli impegni che il CNI e gli Ordini territoriali si sono assunti in materia di prevenzione, di trasparenza e d'integrità e le modalità con cui questi vengono perseguiti.

Tutto quanto sopra, nonché il presente documento, rappresenta la concreta applicazione della normativa di riferimento da parte dell'Ordine degli Ingegneri di Trapani, che tiene conto necessariamente dell'opportunità di temperare gli obblighi legislativi alla realtà ordinistica locale.

Nell'iter di implementazione del meccanismo preventivo approntato, l'Ordine è ben consapevole della necessità che gli Enti e le Autorità competenti e di riferimento, adottino ulteriori e precisi atti di indirizzo per l'implementazione della normativa in oggetto da parte degli Ordini Professionali e dei Consigli Nazionali, che meglio possano rispondere alle reali caratteristiche strutturali ed organizzative dell'Ordine degli Ingegneri di Trapani.

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DELL'ORDINE TERRITORIALE DI TRAPANI - PARTE GENERALE

### **1. Contesto di riferimento: l'Ordine professionale territoriale, il ruolo istituzionale e attività svolte**

L'Ordine degli Ingegneri di Trapani disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla Legge 1395/23, dal Regio Decreto 2537/25, dal Decreto Luogotenenziale 382/44 e dal DPR 169/2005 è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli ingegneri ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico. Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, sono<sup>2</sup>:

- Formazione, revisione, aggiornamento continuo e pubblicazione dell'Albo, dandone comunicazione all'Autorità Giudiziaria ed alle Pubbliche Amministrazioni e rendendolo sempre fruibile e consultabile on-line;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti per sopperire alle spese di gestione e funzionamento dell'Ordine;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine, reprimendo gli abusi e le mancanze di cui gli iscritti si rendessero colpevoli, con le sanzioni previste dalla Legge 28 Giugno 1874 n. 1938, per quanto applicabili per il tramite del Consiglio di Disciplina;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di ingegnere e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di Ingegnere;
- Facilitare l'obbligo di aggiornamento professionale continuo da parte dell'iscritto.

L'Ordine degli Ingegneri di Trapani esercita la propria attività esclusivamente nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ordine degli Ingegneri di Trapani è costituito da undici componenti eletti dagli iscritti, che dopo l'insediamento provvede ad eleggere al suo interno il direttivo, costituito dal Presidente, Segretario, Tesoriere, nonché da un Vicepresidente.

Il Presidente dell'Ordine, nonché anche Presidente del Consiglio, è il rappresentante legale dell'Ordine, presiede le sedute di Consiglio e l'assemblea degli iscritti dell'Ordine.

L'attuale Consiglio dell'Ordine in carica per il quadriennio 2013/2017 è stato proclamato in data 09/07/2015 ed è così costituito:

ing. Andrea Giannitrapani – Presidente  
ing. Rocco Ingianni – Segretario  
ing. Giuseppe Galia – Tesoriere  
ing. Gaspare Mollica – Vicepresidente  
ing. Gaspare Biondo  
ing. Giacomo Criscenti  
ing. Antonio Di Giovanni  
ing. Francesco Marcello Malato  
ing. Patrizia Murana

---

<sup>2</sup> Tra gli altri compiti figurava, fino al DL 24 gennaio 2012, n. 1 anche la compilazione, ogni triennio, della tariffa professionale adesso definitivamente abrogata.

ing. Pietro Reina  
ing. Jr. Vito Agosta

Per una migliore illustrazione dell'organizzazione gestionale dell'Ordine degli Ingegneri di Trapani si rimanda all'organigramma allegato alla presente.

Tutte le attività di segreteria vengono svolte dal personale dipendente dell'Ordine, così costituito:

- Silvia Carbonari – dip. con contratto a tempo indeterminato – 36 ore settimanali;
- Alessandra Ficalora – dip. con contratto part-time a tempo indeterminato - 24 ore settimanali;

Si evidenzia che in relazione al numero del personale dipendente di quest'Ordine professionale, che consta solo di due unità lavorative, non risulta percorribile ed attuabile la rotazione degli incarichi.

Si sottolinea che presso l'Ordine degli Ingegneri di Trapani, non ci sono dipendenti con ruolo/incarico dirigenziale, che l'attività di organizzazione, coordinamento, responsabile del servizio/settore viene svolto dal Consigliere Segretario, di concerto con il direttivo dell'Ordine, e che svolge tale incarico a titolo gratuito, senza percepire alcun gettone di presenza e/o emolumento e/o indennità di servizio.

L'Ordine fruisce di un servizio di consulenza fiscale, contabile e del lavoro affidato a professionista esterno mediante cui il servizio è stato affidato tramite un gara informale di cottimo fiduciario mediante il confronto di offerte.

L'Ordine fruisce di altri servizi e forniture definiti dal Consiglio di amministrazione i cui affidamenti vengono definitivi di volta in volta in funzione delle esigenze dell'Ente e dal confronto di offerte/preventivi, da procedure di cottimo fiduciario, gara informale, ecc. L'Ordine si è già attivato per dare mandato al Tesoriere affinché predisponga una proposta di regolamento specifico per l'affidamento di forniture e servizi.

Il Consigliere Segretario, si occupa della verbalizzazione delle sedute di Consiglio e di Assemblea degli iscritti, e organizza e coordina tutta l'attività di segreteria dell'Ordine, con l'ausilio del personale dipendente dell'Ordine e dei consulenti esterni.

Il Consigliere Tesoriere, si occupa della gestione e predisposizione del bilancio preventivo e di rendicontazione, coordina la gestione della cassa e della tesoreria, con l'ausilio del personale dipendente dell'Ordine e dei consulenti esterni.

L'Ordine degli Ingegneri di Trapani ha aderito e fa parte attiva della Consulta Regionale degli Ingegneri.

L'Ordine degli Ingegneri di Trapani è socio, con quota minoritaria, del Consorzio Universitario del Polo di Trapani.

L'Ordine è altresì socio dell'Associazione antiracket.

La competenza sui procedimenti disciplinari è stata attribuita al Consiglio di Disciplina, anch'esso costituito da undici componenti, tanti quanti sono i Consiglieri del C.d.A., suddiviso in quattro Collegi autonomi e indipendenti, ciascuno composto da 3 componenti.

I componenti del Consiglio di Disciplina vengono designati dal Presidente del Tribunale di Trapani, tra una rosa di nominativi pari al doppio del numero dei Consiglieri, segnala dal Consiglio di amministrazione a valle di una procedura aperta di manifestazione di disponibilità.

Il Consiglio di Disciplina resta incarica tanto quanto il Consiglio di Amministrazione e fino al successivo insediamento dello stesso.

L'Ordine degli Ingegneri di Trapani è altresì coadiuvato da Commissioni e Gruppi di lavoro interni, composto da colleghi che si rendono disponibili, a titolo gratuito, allo svolgimento di attività di supporto e di studio di problematiche specifiche e di settore, le quali sono definite e gestite da un apposito regolamento interno.

Si evidenzia che tutti i Consiglieri del consiglio di amministrazione nonché del Consiglio di disciplina non percepiscono alcuna indennità o gettone per l'attività svolta, ma solo ed esclusivamente un rimborso delle spese sostenute per attività istituzionali e di rappresentanza preventivamente autorizzate e deliberate.

Tutti i componenti delle Commissioni e Gruppi di Lavoro dell'Ordine non percepiscono alcuna indennità o gettone per l'attività svolta, fatta eccezione per il rimborso di eventuali spese documentate per la partecipazione ad eventi istituzionali su esplicita delega preventiva.

## **2. Processo di adozione del P.T.P.C.T.I. territoriale**

Il Consiglio dell'Ordine di Trapani ha approvato, con delibera di Consiglio del 03/12/2015, il presente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017.

Il presente PTCTI territoriale è stato predisposto dal Referente Territoriale, sulla base dello Schema delle Linee Guida predisposte dal Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza Unico Nazionale (RPTC Unico Nazionale), con il supporto del Consigliere Segretario ing. R. Ingianni e del Consigliere ing. G. Biondo. La condivisione e l'approvazione del presente piano da parte dell'organo collegiale (Consiglio di amministrazione) - espressione elettiva e rappresentativa degli iscritti - e la condivisione da parte del personale dipendente degli uffici di segreteria dell'Ordine nella predisposizione di tutti gli adempimenti in merito alla Trasparenza, Prevenzione e anticorruzione, ha adeguatamente rappresentato una forma di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.

La predisposizione del PTPCTI territoriale è essenzialmente basata su un'attività di verifica fattuale delle attività svolte dall'Ordine, delle modalità di svolgimento dei processi e della valutazione del rischio di corruzione connesso, anche potenzialmente. Specificatamente la predisposizione del Programma si fonda su analisi della documentazione esistente, interviste a soggetti coinvolti, analisi delle prassi e pratiche invalse alla luce della normativa.

Il presente PTPCTI territoriale viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine (sezione Consiglio Trasparente) e dello stesso è data idonea notizia a corredo. Viene trasmesso al CNI nella persona del RPTC Unico Nazionale immediatamente dopo l'adozione da parte del Consiglio dell'Ordine; viene, infine, trasmesso ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

L'arco temporale di riferimento del presente Programma territoriale è il triennio 2015 -2017; eventuali modifiche ed integrazioni successive, anche annuali, saranno sottoposte all'approvazione secondo le modalità sopra descritte.

### **3. *Soggetti Coinvolti nel Programma territoriale***

#### **Consiglio dell'Ordine Territoriale**

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Trapani approva e dà impulso all'esecuzione del PTPCTI territoriale, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione, compatibilmente con le risorse in organico presso quest'ente, che consta di solo due unità lavorative, e con le risorse finanziarie di bilancio, che gravano interamente ed esclusivamente nei confronti dei propri iscritti all'albo territoriale.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNI divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e Referente Territoriale a partecipare assiduamente alle iniziative del CNI.

#### **Il Referente Prevenzione Corruzione e trasparenza Territoriali (c.d. Referente Territoriale)**

In ossequio al c.d. "doppio livello di prevenzione", l'Ordine territoriale di Trapani ha aderito al "Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte del Consiglio nazionale degli Ingegneri e dei Consigli territoriali dell'Ordine degli ingegneri ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125" approvato dal CNI in data 19 dicembre 2014 e, per l'effetto, ha aderito alla strategia anti-corruzione strutturata dal CNI. Di conseguenza, ha nominato il proprio Referente Prevenzione Corruzione e trasparenza e Integrità, nella persona del Presidente pro-tempore ing. Andrea Giannitrapani, con delibera del 02/02/2015. La nomina è stata comunicata al CNI in data 19/03/2015 e successivamente in data 27/11/2015 è stata comunicata all'ANAC giusta mail pec prot. n° 342/15 del 27/11/2015.

Il referente territoriale, nell'alveo delle indicazioni ricevute e della guida approntata del RPCT Unico Nazionale, assolve ai propri compiti quali:

- Elaborazione del PTPCTI territoriale, sulla base dello Schema condiviso a livello nazionale e avuto riguardo alle specificità dell'Ordine di riferimento;
- Verifica dell'attuazione del PTPCTI territoriale e proposizione di modifiche nel caso di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione;
- Predisposizione, sulla base delle indicazioni condivise a livello nazionale e avuto riguardo alle specificità dell'Ordine di riferimento, e attuazione del Piano di controllo annuale;
- Verifica della rotazione degli incarichi, predisposizione dei piani formativi locali per i dipendenti, con particolare riguardo ai dipendenti maggiormente esposti al rischio corruzione;
- Predisposizione, sulla base dello Schema condiviso a livello nazionale, diffusione e monitoraggio del Codice di Comportamento e gestione delle segnalazioni dei dipendenti del proprio Ordine territoriale;
- Denuncia all'Autorità laddove ravvisi fatti che costituiscano notizia di reato;
- Verifica del rispetto delle condizioni di incompatibilità e inconferibilità relativamente al proprio Ordine territoriale;
- Redazione della Relazione Annuale del Referente entro il 31 dicembre di ogni anno;
- Gestione delle richieste inerenti il c.d. accesso civico relative al proprio Ordine Territoriale.

#### **Rappresentanti e/o Responsabili di Uffici dell'Ordine**

I rappresentanti e/o responsabili dell'Ufficio di Segreteria, rappresentati dal Consigliere Segretario e Tesoriere, nonché dall'unica dipendente a tempo pieno dell'Ente, Silvia Carbonari, i cui processi sono oggetto di valutazione del presente Programma, sono stati assiduamente coinvolti nella strutturazione del presente programma. I rappresentanti e/o responsabili degli uffici pongono in essere in maniera attiva e concreta azioni finalizzate all'attività di implementazione, fornendo un contributo fattuale e assumendo incarichi e compiti specifici. Operano, inoltre, come controllo di prima linea rispetto alle attività poste in essere dai propri Uffici.

Nello specifico nella stesura e redazione del presente Piano è stato coinvolto attivamente il Consigliere Segretario ing. R. Ingianni, responsabile della Segreteria, in Consigliere Biondo, nonché tutti i componenti del Consiglio di amministrazione, che sono stati informati e coinvolti nelle varie fasi di definizione e implementazione di tutte le misure specifiche in materia.

Nell'ambito dell'implementazione delle varie azioni e misure, nonché delle varie procedure operative, è stata attivamente coinvolta la dipendente Silvia Carbonari.

#### **RCPT Unico Nazionale**

Nel riportarsi integralmente a quanto esposto per PTPCTI del CNI in merito al ruolo del RPCT Unico Nazionale, va evidenziato che –ai fini del PTPCTI territoriale, il RPCT Unico opera come soggetto incaricato del coordinamento, controllo e referente delle attività anticorruzione per gli Ordini Territoriali, ponendo in essere le seguenti attività:

- elaborazione, nel continuo e in conformità alla normativa di tempo in tempo vigente, di una «cornice» di contenuti e obblighi per gli Ordini Territoriali, fornendo contenuti minimi indefettibili che verranno poi sviluppati dal Referente locale con riguardo alla propria realtà;
- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento.

#### **4. Il doppio livello di prevenzione: rapporto RPCT Unico nazionale e Referente territoriale**

La prevenzione della corruzione si realizza attraverso un'azione combinata tra strategia nazionale e strategia locale. In questa ottica è necessario e auspicabile un sistema di raccordo e condivisione che, da una parte ponga in essere misure omogenee ma al contempo specifiche per ogni realtà singola, e dall'altra

parte consenta un consolidamento –a livello generale- della politica anticorruzione e un orientamento unico e univoco circa le modalità e i mezzi per perseguirlo.

Nel riportarsi integralmente a quanto indicato nel PTPCTI del CNI in merito all'efficacia del "doppio livello di prevenzione", si rappresenta come è inteso e si sviluppa il c.d. "rapporto di coordinamento" tra il RPCT Unico nazionale e il Referente Territoriale e si elencano i principi che lo regolano:

1. Insussistenza di vincolo gerarchico tra il RPCT Unico e i Referenti. Il rapporto è di natura esclusivamente funzionale e finalizzato all'assolvimento degli adempimenti della normativa in maniera omogenea e consolidata;
2. Ruolo di indirizzo, sensibilizzazione, coordinamento e supervisione del RPCT Unico. Il RPCT Unico ha, tra i suoi compiti, preliminarmente quello di sensibilizzare i Referenti territoriali alla cultura della legalità, integrità e trasparenza al fine di creare un ambiente fertile per l'implementazione dei Programmi. Tale ruolo è svolto nelle forme ritenute di volta in volta più appropriate ed opportune, quali:
  - facilitando la conoscenza della normativa, le modalità di applicazione, gli orientamenti delle autorità preposte
  - fornendo modelli, schemi, materiale che possano essere di supporto all'operatività dei singoli, nel presupposto che ciascun Referente dovrà utilizzare il materiale ricevuto come traccia e adeguarlo, in maniera efficace e fattiva, alla realtà in cui opera, avuto riguardo ai requisiti dimensionali, organizzativi e alla propensione al rischio
  - prestando supporto operativo in casi di speciale complessità, laddove richiesto
  - vigilando sull'attività di adeguamento in maniera randomica o su segnalazione ricevuta
  - indicando tempistiche per l'adeguamento e predisponendo scadenziari
  - organizzando, con cadenza periodica, incontri dedicati all'attività e agli incarichi del Referente anti-corruzione, anche al fine di condividere novità normative, documentazione da produrre, etc.
3. possibilità per il RPCT Unico Nazionale di conoscere le attività poste in essere a livello locale al fine di verificarne le attività di adeguamento.

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL CNI E DEGLI ORDINI TERRITORIALI- PRESUPPOSTI E STRATEGIE DI PREVENZIONE

Nel riportarsi integralmente a quanto esposto nel PTPCTI del CNI in merito alle strategie di prevenzione, l'Ordine territoriale di Trapani conferma di aderire agli obiettivi strategici fissati a livello nazionale per il triennio 2015 – 2017 e, per l'effetto, di porre in essere tutto quanto necessario, utile ed opportuno per il relativo raggiungimento.

## IL PROGRAMMA TRIENNALE DELL'ORDINE TERRITORIALE DI Trapani - LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE

### I. AMBITO DI APPLICAZIONE E METODOLOGIA

La presente sezione analizza la gestione del rischio avuto riguardo esclusivamente ai processi dell'Ordine territoriale di Trapani e l'analisi si compone di 3 fasi:

1. Identificazione o mappatura dei rischi avuto riguardo ai processi esistenti nell'ente;
2. Analisi dei rischi e ponderazione dei rischi, avuto riguardo alla probabilità di accadimento e all'impatto conseguente, generante un livello di rischio;
3. Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato.

La combinazione delle 3 fasi e il loro aggiornamento nel continuo consentono una gestione del rischio sistematica, tempestiva e dinamica, e, soprattutto, "su misura", ovvero in conformità all'ente.

Le fasi 1 e 2 tengono conto della metodologia e dei criteri di cui agli Allegati 3, 4 e 5 del PNA (Piano Nazionale Anticorruzione).

### II. DISAMINA DELLE FASI DI GESTIONE DEL RISCHIO

#### **Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio**

La mappatura delle aree di rischio rappresenta la prima fase della gestione del rischio e ha ad oggetto l'individuazione dei processi decisionali e istruttori che conducono alle decisioni con l'obiettivo di individuare possibili rischi di corruzione per ciascun processo o fase di processo esistente, alla luce dell'operatività dell'Ordine.

La mappatura è stata condotta mediante la valutazione dei processi alla luce delle caratteristiche dell'Ordine, dell'organizzazione e dei dati fattuali riscontrati, nonché considerando che non esistono fatti precedenti giudiziali o disciplinari che hanno interessato l'Ordine attraverso suoi consiglieri, dipendenti o iscritti agli Ordini territoriali e come questi precedenti sono stati definiti.

Partendo dalla L. 190/2012 e dall'allegato 2 al PNA, si sono dapprima individuate le aree di rischio obbligatorie e, successivamente, si sono individuati i rischi specifici dell'Ordine.

Dalla mappatura svolta, ad oggi i processi maggiormente a rischio risultano essere:

Area A - Acquisizione e progressione del personale, comprendente i seguenti processi

- Reclutamento
- Progressioni di carriera

Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, comprendente i seguenti processi

- Definizione dell'oggetto dell'affidamento;
- Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento;
- Requisiti di qualificazione
- Requisiti di aggiudicazione
- Valutazione delle offerte
- Verifica dell'eventuali anomalie delle offerte
- Affidamenti diretti



Area C - Area affidamento incarichi esterni (consulenze e collaborazioni professionali)

- Identificazione del soggetto/ufficio richiedente
- Definizione dell'oggetto dell'affidamento;
- Individuazione requisiti per l'affidamento
- Valutazione dei requisiti per l'affidamento
- Conferimento dell'incarico

Area D- Area provvedimenti

- Provvedimenti amministrativi
- Procedimenti disciplinari – Consiglio e Collegi di disciplina
- Provvedimenti disciplinare

Area E- Area affidamento incarichi interni

- Definizione dell'oggetto dell'affidamento;
- Individuazione dei requisiti per l'affidamento
- Valutazione dei requisiti per l'affidamento
- Valutazione incompatibilità/inconferibilità
- Conferimento dell'incarico da parte del Consiglio o del Consigliere Segretario/Consigliere Tesoriere

Area E – Attività specifiche dell'Ordine, comprendente i seguenti processi

- Partnership con soggetti esterni quali enti di formazione
- Controllo dei soggetti esterni autorizzati dal CNI come provider di formazione
- Erogazione di attività di formazione da parte di Fondazioni/Associazioni/ditte specializzate
- Erogazione in proprio di attività di formazione a titolo gratuito
- Erogazione in proprio di attività di formazione a pagamento
- Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili a centri studi, enti di ricerca, ecc.
- Gestione dei fornitori esterni che pongono in essere servizi essenziali (fornitura elettrica, Telecomunicazioni, ecc.)
- Concessioni di Patrocinio ad eventi di soggetti terzi
- Partecipazione del Presidente dell'Ordine o di Consiglieri ad eventi esterni
- Partecipazione del Presidente o di Consiglieri ad associazioni oppure enti i cui ambiti di interesse ed operatività siano coincidenti o simili a quelli dell'Ordine
- Determinazione delle quote annuali dovute dagli iscritti
- Rimborsi spese a Consiglieri, a personale, a soggetti esterni delegati
- Procedimento elettorale
- Procedimento di selezione dei Consiglieri di Disciplina

**Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi**

Sulla base dei processi sopra individuati, si è proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi, tenuto conto sia dell'impatto dell'evento corruttivo (in termini di organizzazione, economici, reputazionali) sia delle probabilità di accadimento dell'evento stesso. L'attribuzione del grado di rischio scaturisce, pertanto, da una matrice di impatto/probabilità<sup>3</sup>. I risultati dell'analisi del rischio sono schematicamente riportati nell'allegato n. 1 al presente Programma (Tabella di valutazione del livello di rischio), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

<sup>3</sup> In conformità alla metodologia di cui all'Allegato 5 del PNA.

### **Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio**

Ultima fase della gestione del rischio anticorruzione attiene all'individuazione di misure di contrasto e di prevenzione. Alcune misure di prevenzione del rischio sono obbligatorie, in quanto direttamente derivanti dalla normativa di riferimento; altre misure di prevenzione del rischio sono ulteriori, e la loro scelta è determinata dalla necessità o dall'utilità.

L'individuazione e la valutazione delle misure di prevenzione è frutto del confronto avvenuto tra i redattori del Programma e i soggetti materialmente coinvolti nei processi individuati nella fase 2.

L'attività di prevenzione si divide in 4 macro-aree:

#### **I. Misure di prevenzione obbligatorie**

Sono le misure direttamente derivanti dalla legge quali la predisposizione e applicazione del PTPCTI, del Codice di comportamento, erogazione di idonea formazione, rotazione degli incarichi, tutela del dipendente che segnala illeciti, astensione in caso di conflitto di interessi, rispetto dei divieti di inconfiribilità ed incompatibilità.

Si evidenzia che in relazione al numero del personale dipendente di quest'Ordine professionale, che consta solo di due unità lavorative, di cui una unità a tempo pieno e l'altra part-time, non risulta percorribile ed attuabile la rotazione degli incarichi e del personale addetto.

Si precisa che per quanto concerne l'attività di formazione, l'Ordine territoriale intende beneficiare della formazione organizzata direttamente dal CNI, partecipando ai vari incontri formativi organizzati dal CNI, per cui si rinvia al Piano di Formazione allegato al PTPCTI adottato dal CNI, riservandosi comunque la possibilità di organizzare un'attività formativa integrativa qualora lo ritenga opportuno e necessario.

#### **II. Procedure e regolamentazione interna**

Sono le misure di prevenzione derivanti da procedure e regolamentazione interna dell'Ordine che, in maniera diretta o indiretta, contrastano l'anticorruzione.

Tra queste annoveriamo:

##### **Regolamenti e linee guida a livello nazionale:**

- Regolamento di Trasparenza adottato dal CNI in data 19 dicembre 2014, mutuato dall'Ordine degli Ingegneri di Trapani con delibera del 13 Gennaio 2015;
- Codice deontologico degli ingegneri;
- Regolamento Consiglio di Disciplina (approvato nella seduta 23/11/2012 – pubblicato nel Bollettino del Min. della Giustizia n°22 del 30/11/2012);
- Linee guida in materia di trattazione dei giudizi disciplinari;
- Regolamento e le Linee Guida sulla Formazione Professionale Continua;

##### **Regolamenti a livello locale:**

- Codice Deontologico – approvato nella seduta di Consiglio del 5/06/2014;
- Codice di Comportamento del personale dipendente approvato nella seduta del 02/02/2015;
- Regolamento Commissioni consultive e Gruppi di studio approvato nella seduta del 17/10/2013;
- Regolamento parcelle approvato nella seduta del 10/10/2013 (in corso di aggiornamento);
- Regolamento pagamento quote approvato il 20/01/2015;

#### **III. Misure di prevenzione specifiche**

Misure e azioni specifiche per la prevenzione del rischio individuabili nelle attività e nei processi mappati durante la fase 2, con lo scopo che ciascun processo individuato abbia la propria azione preventiva/correttiva/mitigatrice. Le misure di prevenzione, correlate ai rischi mappati e al livello di rischiosità attribuiti, sono individuate nell'Allegato 2 al presente programma (Tabella delle misure di prevenzione).

Si precisa che quest'Ordine professionale si è attivato, dando specifico mandato al Tesoriere, di predisporre apposito regolamento interno per l'affidamento di servizi e forniture.

Si precisa che quest'Ordine professionale si è attivato per predisporre apposito regolamento interno per la nomina di terne di collaudo statico e/o segnalazioni in genere, sulla scorta delle manifestazioni di interesse attuate per specifiche segnalazioni.

**IV. Attività di controllo e monitoraggio**

Costante azione di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche basata su un "Piano di controllo territoriale" predisposto dal Referente territoriale, sulle base delle indicazioni condivise a livello nazionale.

Il Piano di controllo territoriale viene allegato al PTPCTI territoriale ed è parte integrante di questo e viene approvato dal Consiglio unitamente al PTPCTI e agli altri allegati. La ratio del Piano di controllo risiede nell'articolo 1, comma 10, lettera a) della legge n. 190/2012 secondo cui il RPCT provveda alla verifica dell'efficace attuazione del PTPCTI e della sua idoneità rispetto alla situazione fattuale, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ordine.

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ  
DELL'ORDINE TERRITORIALE DEGLI INGEGNERI DI TRAPANI  
(2015 – 2017)**

***SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ***

## **INTRODUZIONE**

La trasparenza è uno degli elementi centrali della lotta alla corruzione, la cui importanza era già stata sancita, relativamente alle Pubbliche Amministrazioni, dal D.lgs. 150/2009.

Il d.lgs. 33/2013, ultimo provvedimento in materia, opera una riorganizzazione degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni già vigenti ed introduce nuovi obblighi ma, soprattutto, eleva definitivamente la trasparenza a strumento essenziale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Anche a fronte di questa nuova considerazione attribuita all'obbligo di trasparenza, il CNI e gli Ordini territoriali hanno ritenuto che il programma di implementazione della normativa sulla trasparenza dovesse essere parte del programma anticorruzione, ed è per questo che l'adeguamento alla trasparenza viene trattato come Sezione del PTPCTI.

## **SEZIONE TRASPARENZA - OBIETTIVI**

La presente Sezione ha ad oggetto le misure e le modalità che l'Ordine degli ingegneri di Trapani adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli finalizzati a verificare l'esistenza e l'efficacia dei presidi posti in essere.

## **ORGANIZZAZIONE DELL'ORDINE TERRITORIALE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA**

Nel riportarsi integralmente a quanto già indicato nella prima parte del presente Programma in merito al ruolo e attività dell'Ordine, si rappresenta che la presente sezione –proprio perché facente parte del PTPCTI- è stata elaborata ed adottata con le stesse modalità già esposte.

## **RESPONSABILE TRASPARENZA E SOGGETTI COINVOLTI**

I soggetti responsabili e coinvolti nell'assolvimento degli obblighi trasparenza sono i medesimi indicati per l'assolvimento degli obblighi anticorruzione, con l'aggiunta di un ulteriore soggetto –che è il Consulente Informatico- e con una maggiore specificazione per le attività poste in essere dai Responsabili e Referenti dell'Ufficio di Segreteria, che di fatto sono rappresentati sempre dagli stessi soggetti, ossia dal Consigliere Segretario e Tesoriere e dall'unica dipendente a tempo pieno dell'ente.

### **Referente trasparenza**

Come anticipato nella prima parte, il Referente Anticorruzione assume il ruolo di referente trasparenza, e, con specifico riguardo all'ambito trasparenza e alla conformità con il D.lgs. 33/2013, svolge i compiti meglio descritti nella parte generale.

### **Rappresentanti e/o Responsabili singoli uffici**

I responsabili dei singoli uffici dell'Ordine, nonché i responsabili gerarchici, che nel caso di specie sono il Presidente, il Segretario e il Tesoriere, nonché l'unica dipendente a tempo pieno, sono tenuti alla trasmissione dei dati richiesti, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, nei tempi e nei modi previsti dal presente programma e avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma. Nello specifico, i responsabili dell'Ente, ossia il Presidente, e i responsabili dell'Ufficio di Segreteria, rappresentati dal Consigliere Segretario, Consigliere Tesoriere e dall'unica dipendente a tempo pieno dell'ente:

1. Si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, compatibilmente con tutte le altre attività/incombenze di segreteria ed adempimenti inderogabili dettati dalla normativa vigente

2. Si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, al tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità, compatibilmente con tutte le altre attività/incombenze di segreteria ed adempimenti inderogabili dettati dalla normativa vigente
3. Individuano, nella struttura del proprio ufficio, costituito da due unità lavorative, di cui una a tempo pieno e l'altra part-time, la dipendente a tempo pieno quale incaricata di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di propria competenza, compatibilmente con tutte le altre attività/incombenze di segreteria ed adempimenti inderogabili dettati dalla normativa vigente

I responsabili degli uffici collaborano attivamente e proattivamente con il Referente territoriale e con i soggetti preposti all'adeguamento alla normativa nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

#### **Consulente informatico e inserimento dati**

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta in parte per il tramite di un consulente informatico esterno ed in parte direttamente dal personale dipendente. I rapporti con il consulente esterno, in termini di coordinamento, disposizioni da impartire, controllo dell'attività e delle relative tempistiche di esecuzione, è di competenza del Consigliere Segretario e Tesoriere e della dipendente Carbonari.

#### **APPLICAZIONE DEL D.LGS. 33/2013 E PRINCIPI GENERALI**

La presente sezione, in conformità alle prescrizioni del D.lgs. 33/2013, alla delibera ANAC 145/2014 e alle Linee guida dell'ANAC sopra richiamate, assicura il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e promuove la trasparenza come misura strumentale alla prevenzione della corruzione e come misura per un'organizzazione efficace.

L'Ordine territoriale:

- Garantisce e assicura la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, avuto riguardo all'integrità, al costante aggiornamento, alla completezza, alla tempestività, alla semplicità di consultazione, alla comprensibilità, all'omogeneità, alla facile accessibilità;
- Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di privacy e di riservatezza dei dati, avuto riguardo ai requisiti della non pertinenza e non indispensabilità, nonché alla connotazione di dati come sensibili o giudiziari;
- Garantisce e assicura la conformità dei documenti pubblicati ai documenti originali in proprio possesso con indicazione della loro provenienza e la loro riutilizzabilità.

#### **PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA**

La presente Sezione viene pubblicata, unitamente al PTPCTI, nelle stesse forme e modi.

Ai fini della comunicazione della trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- Adesione di quest'Ordine alla giornata annuale della trasparenza organizzata dal CNI, rivolta agli Ordini e agli *stakeholders* in genere, nella quale viene esposto l'approccio adottato verso il tema trasparenza;
- Adesione di quest'Ordine alle attività formative organizzate dal CNI, rivolta sia ai dipendenti dell'Ordine che ai Consiglieri delegati (come indicato nel Programma di formazione) e come già riportato nella parte di individuazione di misure preventive;
- Eventuale organizzazione di una giornata di presentazione, agli iscritti e agli *stakeholders* in genere, della sezione "Consiglio trasparente" dell'Ordine degli Ingegneri di Trapani, presente sul proprio

sito istituzionale e le attività adottate e in via di adozione per migliorare il processo di conoscenza e conoscibilità della propria attività.

## **MISURE ORGANIZZATIVE**

### **Consiglio trasparente**

Al fine di dare attuazione al disposto del D.lgs. 33/2013, nel sito web istituzionale dell'Ordine è stata inserita una sezione "Consiglio trasparente", equivalente alla sezione "Amministrazione Trasparente", la cui denominazione è maggiormente connotante l'ambito di riferimento. Al suo interno sono state create sotto sezioni che contengono dati, documenti, informazioni la cui pubblicazione è prevista dalla normativa di riferimento. La strutturazione della sezione "Consiglio trasparente" tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni dell'Ordine e pertanto la sezione è il risultato di un'opera di interpretazione e di adeguamento della normativa al regime ordinistico.

In merito alle modalità di popolamento del Consiglio trasparente:

- In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito istituzionale mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;
- I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati"
- In alcune sezioni della pagina "Consiglio trasparente" sono caricati dal personale dipendente i dati e le informazioni raccolte;

### **Obblighi e adempimenti**

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 al presente Programma che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Consiglio trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento del dato e della trasmissione al soggetto che ha in carico la gestione del sito istituzionale, il tempo durante il quale il dato deve essere pubblicato, la tempistica di aggiornamento del dato.

### **Modalità di pubblicazione**

I dati da pubblicare saranno caricati direttamente dal personale di segreteria, nella persona della dipendente Carbonari, nell'apposita sezione del sito, o, su esplicita richiesta, dal consulente informatico.

Eventuali modifiche/variazioni/integrazioni alla struttura del sito e della sezione trasparenza saranno espressamente richieste al consulente informatico esterno che si attiverà tempestivamente per l'esecuzione di quanto richiesto.

L'attività di coordinamento viene svolta dal Referente Territoriale, nella persona del Consigliere Presidente, o da Suo delegato, nonché dal Consigliere Segretario e Tesoriere.

I dati devono essere pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività.

## **MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE**

Il Referente territoriale, nel suo ruolo anche di Referente trasparenza, pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto già indicato al paragrafo "Attività di controllo nel continuo".

## **ACCESSO CIVICO**

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al Referente territoriale. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Consiglio Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito istituzionale.

Ricevuta la richiesta, il Referente si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al Referente risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento istituzionale

Il titolare del potere sostitutivo dell'Ordine territoriale di Trapani è il Referente Nazionale dott.ssa Barbara Lai.

I riferimenti sia del Referente territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, nella sezione "Consiglio trasparente/accesso civico" del sito istituzionale.



#### **ALLEGATI al PTPCTI 2015 – 2017 DELL'ORDINE TERRITORIALE DI TRAPANI**

1. Allegato "Tabella di valutazione del livello di rischio dell'Ordine territoriale di Trapani"
2. Allegato "Tabella delle Misure di prevenzione dell'Ordine territoriale di Trapani"
3. Allegato "Piano annuale di formazione del CNI e degli Ordini Territoriali"
4. Allegato "Obblighi di trasparenza, misure e responsabili dell'Ordine territoriale di Trapani"
5. Allegato "Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine territoriale di Trapani"
6. Allegato "Modello Segnalazioni dipendente dell'Ordine territoriale di Trapani"
7. PTPCTI del CNI

#### **Allegati al presente Schema e Linee Guida**

- SCHEMA DI PIANO DEI CONTROLLI DEL REFERENTE TERRITORIALE
- ALLEGATO 3, 4 e 5 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE

## MANDATI E RATIFICHE DI PAGAMENTO

	capitolo	destinatario	oggetto	importo
1	affitto	condominio LM	rate da gennaio a marzo 2016	€ 369,00
2	varie	da nello ristorante	pranzo 05/03 Presidente AdP Bologna 4-5/3	€ 79,50
3	varie	hotel roma	pernotto 04/03/16 Presidente AdP Bologna 4-5/3	€ 78,50
4	varie	al boccon divino	pranzo 04/03 Presidente AdP Bologna 4-5/3	€ 24,00
5	varie	CAT bologna	servizio taxi 05/03 Presidente AdP Bologna 4-5/3	€ 18,10
6	varie	biondo gaspare	rimborso spese presenze Consiglio 2015	€ 780,00
7	varie	giannitrapani andrea	rimborso spese AdP Bologna 4-5/3	€ 178,33
8	manut. locali	elektromaket	sc n. 100 del 17/03/16 - lampade a led	€ 83,00
9	manut. locali	elektromaket	sc n. 99 swl 17/03/16 - lampade emergenza	€ 90,00
10	macchine	duotek	fatt. n. 32/PA del 15/03/16 - tamburo stampante	€ 232,00
11	pulizia	gesa	fatt. 29PA del 29/02/16 - pul febbraio	€ 254,98
12	varie	mollica gaspare	rimborso viaggi sedute consiglio 2015	€ 483,60
13	varie	ingianni rocco	rimborso riunione consulta inarcassa 7/11/15 enna	€ 135,00
14	varie	mollica gaspare	rimborso viaggi sedute consiglio ott dic 2015	€ 162,00
				€ 2.968,01

